



COMUNICATO STAMPA

Stellantis. Lodi (Fiom): 1.087 esuberi tra Melfi, Pomigliano, Termoli, Cento e Verrone, 3.597 in totale. Si conferma disimpegno dall'Italia, Premier Meloni intervenga

"Dopo Mirafiori, Cassino e Pratola Serra, oggi si sono svolti gli incontri negli stabilimenti di Melfi, Pomigliano D'Arco, Termoli, Cento e Verrone in cui Stellantis ha dichiarato complessivamente 1.087 esuberi. In particolare saranno 500 a Melfi, 424 a Pomigliano, 121 a Termoli, 30 a Cento, 12 a Verrone. In questo modo, tra gli incontri di ieri e di oggi, si arriva ad un totale di 3.597 uscite.

La Fiom-Cgil non ha firmato l'accordo sindacale che sta portando alle uscite incentivate in Stellantis. E' sempre più evidente il piano di dismissione industriale di Stellantis dall'Italia, mascherato dall'esigenza di far fronte alla transizione.

La situazione si sta dimostrando ancora più grave di quella che già avevamo denunciato e che, tra l'altro, ha portato alla dichiarazione di sciopero unitario il 12 aprile a Torino. Il Governo deve assolutamente intervenire in vista dei tavoli della prossima settimana. Stellantis sta dimostrando di volere proseguire nella sua strategia di svuotamento degli stabilimenti e di disimpegno dal nostro Paese.

Gli obiettivi dei tavoli automotive al Mimit della prossima settimana risultano fortemente indeboliti. Gli incentivi, le agevolazioni, le risorse pubbliche non possono essere riconosciuti ad un'azienda che non ha nessuna intenzione di investire in Italia: di non garantire adeguati volumi produttivi né gli stabilimenti, di non investire in ricerca e sviluppo e di non tutelare l'occupazione. La Fiom-Cgil, coerentemente, non sta firmando nemmeno a livello territoriale gli accordi sugli esuberi. Non c'è più tempo da perdere. E' urgente che venga convocato un incontro a Palazzo Chigi con la Presidente del Consiglio e l'amministratore delegato di Stellantis, Carlos Tavares. E' ora che tutti si assumano le proprie responsabilità per salvare l'automotive in Italia".

Lo dichiara in una nota Samuele Lodi, segretario nazionale Fiom-Cgil e responsabile settore mobilità

Ufficio stampa Fiom-Cgil

Roma, 27 marzo 2024